



MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

CASA CIRCONDARIALE REGGIO CALABRIA

AREA PEDAGOGICA

Tel.0965-594891- fax 0965 58800

Presso l'Istituto penitenziario di Reggio Calabria la sera del 8 giugno 2007 è andata in scena la rappresentazione teatrale "il marchese di Ruvulito" di Nino Martoglio realizzata in collaborazione dai detenuti dell'Alta sicurezza della Casa Circondariale e gli studenti dell'Istituto tecnico industriale A.Panella di Reggio Calabria.

Ancora una volta grazie alla magia di cui è capace il teatro, un fascio di forti emozioni partite dal palcoscenico teatrale dell'istituto reggino hanno oltrepassato le sbarre giungendo direttamente nell'anima del mondo esterno.

Ancora una volta dunque il teatro si è rivelato trait d'union tra "dentro e fuori", grazie alla messa in scena dello spettacolo teatrale, di alto valore sociale e trattamentale che si è svolto sul palcoscenico del campo sportivo delle carceri, alla presenza di un numeroso pubblico, tra cui esponenti istituzionali, ed ha visto protagonisti, in vesti di attori per un giorno, venti detenuti della sezione alta sicurezza e trenta studenti.

"E' stata una serata magica che innanzitutto ha fatto sentire liberi per una sera le persone recluse; un mix di divertimento ed emozioni, che ha visto, tanto gli studenti quanto i detenuti, rivelarsi bravi attori, e tra questi in particolare si è distinto Paolo De Meo che ha divertito la platea, calandosi in vesti femminili, e va inoltre ricordato l'impegno della costumista di scena, Caterina Musolino, detenuta presso la sezione femminile".

Divertente la trama della rappresentazione che ha narrato "di una famiglia di "arricchiti" alla ricerca "ad ogni costo" di un titolo nobiliare, che per questo vuole far sposare la propria figlia con un aristocratico. Però il cuore della ragazza è occupato per un giovane commerciante".

Bravi tutti gli attori collaboratori dello speciale cast: Giuseppe Pino, Davide Melchionna, Paolo De Meo, Francesca Forgiane, Roberto Toscano, Laura Benedetto, Bruno Tripodi, Zaira Barreca, Raffaele Aloï, Pasquale Toscano, Pasquale Libri, Maria Alvaro, Alessandro Giordano, Ignazio Elia, Francesco Trimboli, Mihai Maier, Filippo Barberio, Gaetano Chirico.

Forti applausi a fine spettacolo da parte del pubblico che ha conferito meritata soddisfazione a tutto lo staff teatrale, di conseguenza ai soggetti promotori dell'evento: la direzione delle carceri reggine e la presidenza dell'ITIS Panella.

Grazie alla sensibilità della direttrice della Casa Circondariale Maria Carmela Longo, del dirigente scolastico del Panella, prof. Calabrò, degli studenti e dei loro familiari, il carcere reggino per sei mesi è divenuto sede di preparazione allo spettacolo.

Insieme, studenti e detenuti hanno formato un grande nucleo umano composto da "cittadini liberi" ed altri "sospesi", tornati in piedi dopo essere scivolati all'indietro camminando per le strade della vita, ma allo stesso modo persone colme di dignità, che grazie ad attività progettuali come questa, messe a punto dall'Amministrazione penitenziaria, sono impegnati con loro stessi a ridisegnare il loro percorso di vita, diverso da un "prima" da accantonare, in attesa di lasciarsi alle spalle le sbarre e tornare "fuori" all'abbraccio dei loro affetti, della libertà, della società.

A cura di Dr. Emilio Campolo